



## **Farsi strada in campo forestale: non si pongono quasi limiti per professioniste/i interessate/i**

**Come due selvicoltori sono diventati ranger appassionati**

**Come un forestale è diventato specialista aeroportuale**

**Promozione della salute presso le scuole per forestali**



EDITORIALE

## Quelle che operano in campo forestale sono persone particolari

«Prima di essere forestali siete anzitutto persone» – «Bevor ihr Förster seid, seid ihr vor allem Menschen». Con questa citazione, parafrasando liberamente Francesco de Sanctis (1817-1883), un professore ETH d'altri tempi, coltivo l'abitudine di accogliere di volta in volta i nuovi studenti. Come direttore dell'ibW Bildungszentrum Wald di Maienfeld, mi sta particolarmente a cuore far progredire le/i nostri studenti non solo a livello professionale, bensì anche come membri importanti della nostra società. Ciò con la consapevolezza che, essendo operatori forestali, si tratta in ogni caso di persone particolari.

Chi intende seguire la formazione di forestale, ha generalmente portato a termine un apprendistato in selvicoltura e ha l'intenzione di affrontare e di assumere più responsabilità. A mio avviso, già solo il superamento della formazione di forestale è degno del massimo rispetto, non da ultimo per la perseveranza e la robustezza che il duro lavoro nel bosco esige. Aggiungendo poi anche l'ampio ventaglio di competenze tecniche e la motivazione ad assumere un ruolo dirigenziale si ottiene una combinazione molto richiesta nel mondo del lavoro.

Non c'è da sorprendersi che le/i forestali siano senz'altro assunti anche in altri settori e apprezzati per il loro dinamismo, la loro lungimiranza e la loro concretezza (con i piedi per terra). Quanto sfaccettate sono le mansioni di chi opera in bosco, altrettanto ampio è il ventaglio delle attività a cui si dedicano le/i forestali fuori del bosco, a titolo professionale o nel loro tempo libero. Apicoltori, guide alpine, viticoltori, fabbricanti di macchine forestali, poeti, capi soccorso, jodler, speleologi, falconieri, lottatori, giocatori di rugby, danzatori folkloristici, sindaci o ufficiali dello stato civile, per citare solo alcune delle attività degne di nota esercitate da forestali con cui ho avuto a che fare finora. Le lettrici e i lettori sapranno sicuramente completare ancor meglio questo elenco.

Beat Philipp, direttore dell'unità didattica Bosco,  
ibW BZW Maienfeld

### INDICE

2  
EDITORIALE

3  
BREVI & BUONE

4  
RIORIENTAMENTO PROFESSIONALE –  
OLTRE A SELVICOLTURE ANCHE RANGER  
Bisogna amare la gente!

7  
INTERVISTA CON URS KEMPF  
Ecco perché ci vuole un forestale  
per la sicurezza aerea

8  
IL BOSCO COME AULA SCOLASTICA

9  
PROMOZIONE DELLA SALUTE PRESSO  
LE SCUOLE PER FORESTALI  
«Chi dirige un'azienda è decisamente  
corresponsabile della salute»

10  
INVECCHIAMENTO – UN CALEIDOSCOPIO  
DI SFIDE

11  
ATTUALITÀ & NOTIZIE IN BREVE

Copertina  
Urs Kempf (articolo pagina 7)  
Foto: Flughafen Zürich AG

## IL FAGGIO EUROPEO – ALBERO DELL'ANNO

La fondazione Dr. Silvius Wodarz (Germania), come anche i mezzi di comunicazione della Svizzera, hanno eletto il faggio come albero dell'anno 2022. È già la seconda volta che il faggio è insignito del titolo onorifico di albero dell'anno. A giusto titolo, poiché è considerato come la «centrale idrica» del bosco. Il faggio comune (*Fagus sylvatica*) è un albero forestale tipico dell'Europa centrale. È particolarmente adattato alle condizioni climatiche e pedologiche locali; non è però risparmiato dagli effetti del cambiamento climatico.



## NELLA PELLE DI UNA FARFALLA

Con qualche movimento di braccia, si sorvola un prato come una farfalla. Sdraiati, indossando un casco per realtà virtuale, l'esperienza è tanto inebriante quanto singolare. In occasione del suo anniversario, BirdLife Svizzera invita il vasto pubblico a infilarsi per tre minuti nella pelle di una farfalla, grazie a un simulatore di volo di insetti unico al mondo. Questa esperienza costituisce il pezzo forte di un'esposizione itinerante che farà tappa in varie località della Svizzera fino al 26 novembre 2022 e l'anno prossimo sarà visibile al Centro Natura di Klingnau (AG).

Altre informazioni su → [www.birdlife.ch](http://www.birdlife.ch)  
→ <https://bit.ly/3DnlYq2>



## SELFIE DAL BOSCO

Kapla (gioco di destrezza in cui s'impilano legnetti) per adulti a Klosters (GR): insieme ai nostri apprendisti, allestiamo un cassone di legno che consenta un passaggio sicuro per ciclisti ed escursionisti.

### Flurin Wehrli

selvicoltore nell'azienda forestale Madrisa (GR)



## MICROPLASTICHE NELLE PIANTE

Gli effetti dei residui di plastica sulla catena alimentare non sono ancora noti. Uno studio di laboratorio dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, pubblicata in iForest, mostra ora che anche gli alberi del bosco assorbono le microplastiche attraverso le radici e le trasportano nelle parti aeree della pianta. Il comunicato completo, immagini e dati di contatto si trovano su → [www.wsl.ch](http://www.wsl.ch)  
→ <https://bit.ly/3qAKcXb>



(Foto: Patrick Fonti)

## ARTICO CALDO

Negli ultimi 7'500 anni l'Artico non è mai stato così caldo come adesso. Ciò è testimoniato da una collezione unica di campioni di anelli d'accrescimento raccolti in oltre 20 spedizioni. Un nuovo studio condotto con la partecipazione dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL è stato pubblicato su Nature Communications. Il comunicato completo, fantastiche foto e i dati di contatto si trovano su → [www.wsl.ch](http://www.wsl.ch)  
→ <https://bit.ly/3U6R9Nh>

RIORIENTAMENTO PROFESSIONALE – OLTRE A SELVICOLTORE ANCHE RANGER

# Bisogna amare la gente!

Un ambito professionale che soddisfa e interessa: chi non lo vorrebbe? Quasi tutti hanno oggi l'opportunità di scegliere il proprio percorso professionale.

Andri Chesini e Urs Wegmann l'hanno colta e da selvicoltori qualificati hanno tra l'altro portato a termine la formazione di ranger a Lyss.



Già nel 2009 Andri Chesini ha portato a termine la formazione di ranger a Lyss. Oggi, oltre al suo lavoro di selvicoltore presso Pro Forst a Kreuzlingen, si muove come ranger in cinque riserve naturali.

(foto mad)

Nel corso della sua settimana lavorativa, Andri Chesini indossa alternativamente due copricapi: il casco forestale e il berretto da ranger. Durante la sua attività di ranger pratica escursioni attraverso cinque differenti riserve naturali nel Canton Turgovia, nelle quali vigono chiare norme di comportamento per chi le visita. I cani vanno tenuti al guinzaglio, non è permesso abbandonare i percorsi, l'accensione di fuochi è consentita solo sui bracieri predisposti allo scopo e così via.

**I nostri simili si attengono alle norme importanti per la natura?** Nel corso dei suoi giri di controllo, Andri Chesini si trova frequentemente a contatto con chi cerca ristoro nelle riserve naturali. «Se una norma è trasgredita, richiamo l'attenzione della gente. Spiego il perché e il per come e cerco sempre di proporre delle alternative», spiega Andri Chesini. Secondo una sua statistica personale, nel corso di otto ore svolge talvolta fino a 25 colloqui. È facile immaginare che chi gli sta di fronte reagisca a volte anche con un certo astio al provvedimento disciplinare. «Quanto è stato detto non mi tocca personalmente; il mio abbigliamento da ranger è per così dire la mia armatura.» Annota tutti i suoi incontri sul suo accompagnatore: il Tablet che si porta sempre appresso nello zaino, sul quale annota le trasgressioni, descrivendo la situazione con parole chiave. Sul piatto e maneggevole strumento portatile imposta pure tutta la programmazione dei lavori inerenti alla sua attività di ranger.

Passa nelle vesti di ranger 375 ore per anno e questo dall'ottobre 2020 su mandato dell'Ufficio della pianificazione territoriale del Canton Turgovia. Nell'ambito di tale impegno è coinvolto anche il Servizio forestale. «La combinazione di lavori da selvicoltore e attività da ranger è l'ideale per me. Quando sono in servizio come ranger, concedo pure al mio corpo una benefica fase di ristoro. Con le mie due attività mi sento veramente bene e a mio agio.» Quali doti ci vogliono come ranger? Andri Chesini non deve pensarci su, per lui è chiaro: «Oltre alla natura, bisogna soprattutto amare anche la gente! Si funge da collegamento tra la natura e la gente.»

## **«LA COMBINAZIONE DI LAVORI DA SELVICOLTORE E ATTIVITÀ DA RANGER È L'IDEALE PER ME. CON LE MIE DUE ATTIVITÀ MI SENTO VERAMENTE BENE E A MIO AGIO.»**

Andri Chesini, selvicoltore e ranger

**La comprensione e le conoscenze in materia di natura non bastano. Nella veste di ranger si deve aver voglia di comunicare, cercando, apprezzando e curando il contatto con la gente.** È quanto afferma anche Urs Wegmann. Chi ha già avuto a che fare con la professione di ranger e fatto ricerche pertinenti in Internet conosce il suo nome. Rappresenta uno dei pionieri del settore dei ranger nel nostro Paese. Al termine della sua formazione di selvicoltore ha lavorato come operatore mediatico e ha portato a termine, nel 2008, il primo corso di formazione di ranger presso il Centro di formazione forestale di Lyss. Poco dopo la fine di questa formazione è stato assunto dall'allora neonata Fondazione Greifensee e ha professionalizzato il servizio informativo e di ranger nella frequentatissima area ricreativa. A tutt'oggi è rimasto fedele alla fondazione e da qualche mese ne è anche l'amministratore.



## «È IMPORTANTE EVITARE CHE LA PROFESSIONE DI RANGER SIA IDEALIZZATA.»

Urs Wegmann, il primo diplomato nella formazione di ranger, nel 2008 a Lyss

Il ranger con più anni di servizio in Svizzera: Urs Wegmann. Con molta passione, ha contribuito alla configurazione e allo sviluppo del settore in Svizzera. (foto mad)

Nel corso degli ultimi anni, **Urs Wegmann** si è impegnato instancabilmente in tutta la Svizzera a favore della professione di ranger. È uno dei fondatori dell'associazione Swiss Rangers, per due anni ha pure rivestito la carica di presidente dell'associazione europea «European Ranger Federation», ha dato avvio al Servizio di consulenza sul castoreo del Canton Zurigo, che ha diretto durante otto anni. Prima di diventare amministratore della Fondazione Greifensee, è inoltre stato amministratore della Griffin Ranger GmbH, che è stata istituita dalla Fondazione Greifensee nel 2021 ed è specializzata in servizi da ranger.

**All'epoca in cui Urs Wegmann ha portato a termine la formazione di ranger a Lyss, la professione di ranger era ancora piuttosto sconosciuta. Ai giorni nostri l'associazione Swiss Rangers conta approssimativamente 300 affiliati e l'attività di ranger è diventata un lavoro da sogno a cui molti aspirano.** Oltre a chi opera in campo forestale vi si interessano anche professionisti dei settori più disparati e con un'ampia varietà di formazioni/indirizzi di studio. Il ranger qualificato con più anni di servizio è consapevole dell'accresciuta popolarità acquisita dalla sua professione. Tuttavia: «È importante evitare che la professione di ranger sia idealizzata. Una/un ranger, si confronta con richieste di vario genere e ha dunque bisogno di molteplici competenze. Il campo di attività comporta inoltre varie sfide.» Le/i ranger hanno raramente un impiego a tempo pieno, devono sopportare e risolvere conflitti, sono impiegati da istituzioni private e pubbliche per vigilare, sanzionare, istruire e informare, hanno spesso orari di lavoro irregolari. All'occorrenza, collaborano attivamente nell'ambito di lavori di manutenzione o di interventi di valorizzazione nei loro comprensori. Se si ama e conosce bene la natura, si ama la gente, la comunicazione e la trasmissione di conoscenze, la professione di ranger è molto appagante, avvincente e soprattutto ricca di soddisfazioni. Tornereste a scegliere questo percorso professionale? Per Andri Chesini e Urs Wegmann non c'è dubbio: per loro l'attività di ranger è una passione e uno dei campi professionali più belli!

Brigitt Hunziker Kempf

### **Più informazioni (in lingua tedesca e francese)**

Il percorso formativo di ranger dura un anno in parallelo all'esercizio della professione:

complessivamente 300 lezioni in 37 giornate di corso distribuite su 16 blocchi.

Sede del corso: Centro di formazione forestale di Lyss.

→ [www.swiss-rangers.ch](http://www.swiss-rangers.ch)

→ [www.bzwlyss.ch](http://www.bzwlyss.ch)

INTERVISTA CON URS KEMPF, CAPO DEL SETTORE AREE VERDI NELLA DIVISIONE AIRFIELD MAINTENANCE ZÜRICH AIRPORT

## Ecco perché ci vuole un forestale per la sicurezza aerea

Lo sappiamo: le/i forestali apportano le loro competenze in vari contesti; ma un aeroporto è quello meno immaginabile.

Urs Kempf, selvicoltore qualificato e impiegato di banca, lavora proprio lì da 21 anni e considera tale ambiente come straordinariamente affascinante.

**Di primo acchito non si riesce a immaginare a che cosa serve un forestale in un aeroporto. Qual è esattamente la Sua funzione?**

**Urs Kempf:** Esatto, per 17 ettari di bosco accertato non è necessario un forestale. Nella loro formazione, i forestali acquisiscono però un ampio ventaglio di conoscenze in gestione aziendale, in genio civile e nell'impiego di macchinari; un insieme di conoscenze specialistiche essenziali nell'ambito della manutenzione di aree verdi. La sezione aree verdi che ho il piacere di dirigere, è incorporata nella divisione Airfield Maintenance. Preveniamo attraverso la natura i disturbi causati dal traffico di arrivi e partenze degli aerei e forniamo prestazioni nel settore del verde. Un ruolo importante è rivestito anche dallo sviluppo sostenibile e dal mantenimento dell'equilibrio tra natura e tecnologia. Su una zona di manutenzione pari a circa 550 ettari forniamo assistenza e consulenza a vari settori. Siamo inoltre coinvolti anche nel servizio invernale e nel corpo pompieri aziendale.

**Quali sono le sfide più avvincenti per Lei e la sua squadra?**

La natura è sempre un passo avanti rispetto a noi e cerchiamo di individuare i cambiamenti il più presto possibile, per prendere provvedimenti o anche perché sia possibile utilizzarli a nostro favore. La sicurezza operativa sta però sempre in primo piano.

**Qual è stato lo stimolo per assumere questa funzione? Rappresentava un potenziale di sviluppo?**

È stato piuttosto casuale. Uno dei miei obiettivi era di assumere un momento o l'altro la responsabilità di un distretto forestale; i posti nel Cantone erano però molto rari. Mi sono lasciato stuzzicare da un impiego in un'impresa di diritto privato, senza la dipendenza dalle autorità o dalla popolazione. Il lavoro per l'aeroporto mi consente di accumulare molteplici esperienze. La mia prima formazione quale impiegato di banca mi semplifica a tutt'oggi questo lavoro.

**Che cosa Le piace in generale dell'ambiente aeroportuale? Di tanto in tanto si lascia prendere dalla nostalgia di terre lontane?**

È un ambiente affascinante. Tecnologia e cicli di lavorazione complessi, impianti ed edifici moderni, colleghe e colleghi entusiasmanti con elevate competenze tecniche, l'evoluzione continua del nostro aeroporto e l'atmosfera internazionale. Sì, ogni tanto mi prende la nostalgia di terre lontane.



**Urs Kempf (55 anni):** «Tutto ciò che è verde e vive sul perimetro dell'aeroporto ci vede coinvolti.»  
(foto Flughafen Zürich AG)

**Il risultato del Suo lavoro si vede dall'aereo? In altri termini: a cosa devo prestare attenzione la prossima volta guardando dal finestrino in fase di decollo o d'atterraggio?**

Sì, se si è in grado di distinguerlo. Tutto ciò che è verde e vive sul perimetro dell'aeroporto ci vede coinvolti. Al rientro in Svizzera, a me piace particolarmente l'avvicinamento da Nord sulla pista 14. Prenoti un posto al finestrino sul lato destro dell'aereo e si goda l'immersione nella verde oasi aeroportuale.

Intervista Eva Holz

## Il bosco come aula scolastica

La fondazione SILVIVA propone alle scuole delle attività pedagogiche nel bosco. Sono condotte da forestali e intendono affinare la consapevolezza della natura. Il presente reportage mette in risalto l'esperienza di una classe (scolari di 9-10 anni) nei pressi di Porrentruy (JU).

Nel piccolo boschetto del Giura «Sur Rouges Terres» i ragazzi rovistano diligentemente nel suolo forestale con le mani. Quali tesori nascosti staranno cercando? Scavano alla ricerca di microrganismi che popolano il suolo. Fatta eccezione per gli aselli, che vi si trovano con più frequenza, ogni «ritrovamento» finisce in una scatoletta munita di una lente d'ingrandimento. Lo stesso accade per gli insetti che si nascondono nel legno degli alberi. Tutti gli animaletti sono catalogati e descritti (anche sulla scorta di disegni, ecc.) dalle scolare e dagli scolari. In questa mattinata estiva accompagniamo gli allievi della classe 5P di Courtedoux, che partecipa al programma di SILVIVA, la fondazione che promuove l'educazione ambientale attiva nella natura. I 14 tra scolare e scolari vi si immedesimano con molta passione. «Gli argomenti sono fantastici e impariamo giocando; in un ambiente completamente diverso dall'aula di scuola», dichiara felice Mathieu di dieci anni. Insieme alle sue compagne e ai suoi compagni, nel corso del pomeriggio ha già imparato a riconoscere le varie componenti che costituiscono il suolo forestale. Ne è ugualmente convinta anche Zoé, che ha nove anni e mezzo e ci mostra la formica che ha catturato: «Preferisco imparare fuori piuttosto che in classe.»



(foto mad)

### Ragazzini affamati di conoscenze

Complessivamente, nel corso di due anni scolari e scolari intraprenderanno nel bosco anche escursioni dedicate al gioco. Il loro docente partecipa da cinque anni al programma di SILVIVA ed è entusiasta del concetto. «Viviamo in una regione rurale; è quindi emozionante offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire l'ambiente che li circonda da una prospettiva differente, spesso ancora sconosciuta», dichiara Francis Berberat. «E devo ammettere che sono molto ricettivi.» Christophe Aubry forestale di settore incaricato da SILVIVA, che ogni anno accompagna tre o quattro classi di scuola nel ruolo di animatore, condivide tale opinione: «È un'età ideale per sensibilizzare i ragazzi nei confronti della natura, abordarne l'argomento della gestione forestale sostenibile.» Quali attività sono in programma per le prossime attività pedagogiche? Il forestale cita alcuni esempi: «In una corsa a staffette, i ragazzi hanno modo di conoscere le differenti specie arboree, vedono come si abbatte un albero, allestiscono biotopi, per esempio mucchi di ramaglia, piantano un albero personale o svolgono interventi culturali nel margine del bosco.»

### Importante apporto di conoscenze

Alla fine dell'attività pedagogica si riuniscono tutti in cerchio su un «divano forestale» di legno. Uno per uno, i ragazzi raccontano delle coccinelle, delle forbicine e dei ragni che hanno raccolto, rendendosi conto di quanto questi animaletti siano variati e numerosi e di quanto sia importante il ruolo che essi rivestono nella catena alimentare. Dopo la lezione, i ragazzi rimettono in libertà gli organismi catturati per poi godersi un po' di tempo libero. Lasciano il bosco, che è stato messo a disposizione dal suo proprietario - un appassionato ingegnere forestale - con un sorriso sulle labbra e la meravigliosa sensazione d'aver scoperto un tesoro.

Frédéric Rein



(foto mad)

### Progetto Bosco scuola e progetto Mondo forestale

Il progetto Bosco scuola di Courtedoux (JU) mette a disposizione degli scolari del paese un piccolo bosco privato (1,5 ha). Il bosco si trova in prossimità della scuola e dal 2021 è utilizzato a titolo pedagogico dal forestale Christophe Aubry come pure dal corpo docente. Il proprietario del bosco considera le attività scolastiche come una funzione forestale prioritaria e fornisce sostegno al corpo docente (informazioni, piccola infrastruttura). Per informazioni e descrizione del progetto: [domont@sylvacom.ch](mailto:domont@sylvacom.ch).

Il progetto Mondo forestale di SILVIVA è attivo in varie località della Svizzera. Le/i forestali interessate/i hanno la possibilità di annunciarsi presso SILVIVA.

Altre informazioni: → <https://bit.ly/3DnpFNE>

→ [www.silviva-it.ch/bosco-scuola/mondo-forestale](http://www.silviva-it.ch/bosco-scuola/mondo-forestale)

PROMOZIONE DELLA SALUTE PRESSO LE SCUOLE PER FORESTALI

## «Chi dirige un'azienda è decisamente corresponsabile della salute»

Anche le/i forestali devono essere sensibilizzati in materia di salute. Per la prima volta, a Lyss e a Maienfeld

si sono svolti dei corsi a tale proposito. Ce ne parla Kathrin Koch, MSc ETH in Scienze del movimento, responsabile di progetto e docente presso Lifetime Health.

### Come si è giunti alla collaborazione tra Lei e le scuole per forestali?

**Kathrin Koch:** Lifetime Health\* ha elaborato insieme all'UFAM e a Codoc il programma «Restare in salute nel corso dell'apprendistato di selvicoltore». Nel corso degli ultimi anni siamo riusciti a svolgere molti eventi d'istruzione in materia di promozione della salute presso i luoghi di formazione: azienda formatrice, Scuola professionale e corsi interaziendali. Grazie all'interesse da parte delle Scuole per forestali di Maienfeld e di Lyss, quest'anno siamo riusciti per la prima volta a tenere la mezza giornata dedicata alla salute per aspiranti forestali.

### Quali sono gli obiettivi a cui si puntava nella mezza giornata dedicata alla salute?

Ci sta a cuore l'introduzione dell'argomento della salute anche a livello di aspiranti forestali. Chi dirige un'azienda è decisamente corresponsabile della salute. Nella mezza giornata dedicata alla salute, le/i forestali si sono fatti un'idea del programma «Restare in salute nel corso dell'apprendistato di selvicoltore», hanno sperimentato un assaggio pratico del programma di preparazione «Pronti per il lavoro nel bosco» (schede di controllo) e hanno approfondito le loro conoscenze in materia di alimentazione e di risorse personali. Nell'ambito di un lavoro di gruppo, hanno discusso su come nel futuro sia possibile integrare questi argomenti nella realtà aziendale.

### Qual è il grado d'interesse dimostrato dalle e dagli aspiranti forestali?

Si sono messi d'impegno, hanno discusso animatamente in merito a ostacoli e proposte di soluzione. Proprio nel caso degli esercizi di preparazione del corpo, alcuni di loro hanno potuto apportare anche esperienze personali tratte dal loro allenamento personale. Siamo fiduciosi che il programma «Restare in salute nel corso dell'apprendistato di selvicoltore» continuerà a consolidarsi nei luoghi di formazione.

Intervista Eva Holz

Informazioni sulla promozione della salute di Codoc:

→ [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch) → <https://bit.ly/3LeZr1K>

\*Lifetime Health è attiva dal 1998 in tutta la Svizzera nel campo della promozione della salute e concepisce e realizza progetti con vari destinatari:

→ [lifetimehealth.ch](http://lifetimehealth.ch)



**Christoph Möhl** elabora con aspiranti selvicoltori delle varianti che consentano di integrare il tema della salute nel lavoro quotidiano. (foto mad)

### Riscontri da Lyss e da Maienfeld

**Reto Rescalli**, docente del Centro di formazione forestale di Lyss: «Christoph Möhl ha fornito informazioni concise inerenti a vari aspetti della promozione della salute. I nostri studenti hanno trovato particolarmente interessanti gli esercizi di mobilitazione e di rafforzamento delle parti del corpo sollecitate dai lavori forestali, come pure le riflessioni sui modi in cui il futuro personale dirigente potrà integrare nel lavoro quotidiano degli argomenti legati alla salute.»

**Beat Philipp**, ingegnere forestale. ETH, direttore del Centro di formazione forestale di Maienfeld: «Kathrin Koch è riuscita molto bene a destare l'interesse dei nostri studenti. Sono stato sorpreso favorevolmente dalla quantità di buoni esempi che i partecipanti del corso in parallelo all'esercizio della professione hanno riportato dalle loro aziende. Credo che l'argomento ha fatto presa nel settore e incontrerà interesse se lo approfondiamo ulteriormente nella formazione di forestale.»



Il modo in cui invecchiamo, ha molto a che vedere con l'attenzione con cui abbiamo curato il corpo e la mente (illustrazione: illustraziuns Silvana Wölfle)

## Invecchiamento – un caleidoscopio di sfide

Che cosa significa l'avanzare degli anni per le persone che operano in bosco?

Oml forestale Svizzera, Codoc e l'Associazione del personale forestale svizzero hanno affrontato il tema e sviluppato un opuscolo dedicato al «Lavoro in bosco al passo con l'età», inteso a informare, sensibilizzare e stimolare la riflessione.

La professione di chi opera in bosco è fisicamente impegnativa. Nell'ambito dei lavori di taglio del legname, la loro prestazione equivale a quella di un atleta di punta. Il corpo ce la farà fino all'età del pensionamento? In che modo lo gestiamo? Che cosa ci mantiene in buona salute? Secondo ricerche scientifiche, il modo in cui invecchiamo dipende in misura del 20-30 per cento dai nostri geni, il restante 70 per cento dall'ambiente che caratterizza il nostro modo di vivere, dall'alimentazione e dai nostri fattori di stress. Tutte le persone maturano e invecchiano secondo la predisposizione individuale. Un buon processo d'invecchiamento in buona salute ha a che vedere con senso di responsabilità, amor proprio e consapevolezza, oltre a una buona dose di fortuna.

energia e di perseveranza. Per i giovani operatori forestali l'invecchiamento è ancora ben lontano – è difficile che sprechino del tempo per pensarci. Ciononostante, anche per loro vale la pena di pensare già con un certo anticipo all'avanzare degli anni.

L'opuscolo «Lavoro in bosco al passo con l'età» accompagna nel loro percorso le lettrici e i lettori interessati, fungendo da ispirazione e da aiuto. Il divertente opuscolo in formato A5 può essere scaricato come PDF oppure ordinato gratuitamente presso Codoc in versione stampata. In corrispondenza all'opuscolo è stato prodotto anche un manifesto in formato A3.

Brigitt Hunziker Kempf

Per scaricare e ordinare: → [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

→ <https://bit.ly/3RZqyQu>



Lavorare in bosco è appassionante – Per restare in buona salute ci vuole un'impostazione bilanciata del tempo libero (Work-Life-Balance) (illustrazione: illustraziuns Silvana Wölfle)

### Pensarci per tempo

In Svizzera, ogni anno circa trecento persone in formazione portano a termine l'apprendistato di selvicolttrice/selvicoltore. Di queste, circa il 50 per cento opta in seguito per un percorso professionale che si discosta dal campo forestale. L'altra metà di loro rimane fedele al settore. Rimangono per amore al lavoro, al bosco e alla professione di selvicolttrice/selvicoltore. Sono carichi di dinamismo, di forza fisica, di



## CODOC

**Capitoli riveduti del manuale di conoscenze professionali Selvicoltrice/Selvicoltore**

Dal 2020 è in vigore il nuovo piano di formazione Selvicoltrice/Selvicoltore, che costituisce la base per la revisione dei capitoli nel manuale di conoscenze professionali «Selvicoltrice/Selvicoltore». Nel corso del 2022 sono stati rielaborati i capitoli 1 «Funzioni e importanza del bosco» e 5 «Conoscenza della stazione». Chi intende mantenere aggiornato il proprio manuale può ordinare i capitoli riveduti attraverso l'apposita pagina Internet di Codoc.

→ [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch) > Shop

**Documentazione per lo stage d'orientamento professionale**

Codoc ha rielaborato l'esistente documentazione riservata allo stage d'orientamento professionale. Essa comprende documenti per l'azienda (p.es. una convenzione, un filo conduttore per il colloquio, un'analisi valutativa dello stage), come pure documenti e compiti per le/i tirocinanti. La documentazione è ora gratuita e può essere scaricata dal sito Internet di Codoc. Per scaricare:

→ <https://bit.ly/3E6lxRg>

→ [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

**Le migliori documentazioni dell'apprendimento 2022**

Quest'anno Codoc ha premiato per la ventiduesima volta i migliori lavori di documentazione dell'apprendimento, in precedenza nota come libro di lavoro. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 3.9.2022 nella Biberburg di Hirschthal (AG). Nell'ambito di una cerimonia, i premiati hanno potuto ricevere attraenti premi, offerti come di consueto da molte organizzazioni e istituzioni pubbliche. Un grazie di cuore a tutti gli sponsor. I primi posti sono stati occupati dalle seguenti nuove leve:

**1° posto: Nils Wohlwend, GR**

**2° posto: Aurelia Wick, TG**

**3° posto: Cormac Klaar, BS**

La classifica completa e l'elenco degli sponsor si trovano su → [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

→ <https://bit.ly/2Xi4oTQ>



Al primo posto Nils Wohlwend (a sinistra), qui insieme al responsabile del progetto Johannes Steffen (foto mad)

## OML FORESTALE SVIZZERA

**Piano didattico generale per la formazione di forestale SSS**

Al momento di chiudere la redazione, il documento aggiornato si trovava in fase conclusiva. Il comitato di Oml forestale Svizzera ha approvato il nuovo programma quadro. In precedenza, nel corso della primavera si era svolta una consultazione e il gruppo d'accompagnamento aveva discusso le prese di posizione pervenute, per poi procedere agli ultimi ritocchi.

Il nuovo «Programma quadro d'insegnamento» sarà messo in vigore dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione e costituirà la base per i futuri cicli di formazione. Per scaricare il piano didattico generale:

→ [www.omlforestale.ch](http://www.omlforestale.ch)

**Buon esito dell'esame di selvicoltore caposquadra**

Nella prima metà del 2022, Nicola Brocco di Lostallo ha superato l'esame di selvicoltore caposquadra. «battibecco» si congratula con lui per la riuscita e gli rivolge i migliori auguri per il suo futuro professionale.

## VARIE

**I suoli forestali possono immagazzinare tanta acqua quanto ne contiene il lago di Walen**

I suoli forestali possono immagazzinare tanta acqua quanto ne contiene il lago di Walen

L'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL ha calcolato per la prima volta la disponibilità di acqua per gli alberi nei terreni forestali svizzeri. Ne risulta un volume all'incirca equivalente al lago di Walen, immagazzinato nei primi due metri di suolo. Il loro modello di calcolo permette anche d'illustrare la gravità delle siccità passate e attuali per la foresta. Dettagli in merito su

→ [www.wsl.ch](http://www.wsl.ch)

→ <https://bit.ly/3eNyd5P>

**Suva – Dieci mosse per un tirocinio in sicurezza**

Elettrocuzione, insolazione, mal di schiena, ecc.: il lavoro è legato a vari rischi. Con una campagna, la Suva richiama l'attenzione delle persone in formazione e dei loro superiori su tali rischi. Suva ha riveduto i quaderni «10 mosse per un tirocinio in sicurezza» per apprendisti e per responsabili della formazione di tutti i settori. Altre documentazioni, come manifesti e filmati completano la campagna, il cui messaggio chiave è: le persone in formazione hanno pieni poteri per dire STOP. Esse subiscono infortuni con frequenza accresciuta rispetto a professionisti sperimentati.

Informazioni su: → [www.suva.ch](http://www.suva.ch)

→ <https://kurzelinks.de/oa4x>



(foto ©Romain Ribaud)

**AnseilenGrün si impegna a favore di normative attuabili in materia di DPI anticaduta**

La comunità d'interesse IG AnseilenGrün è costituita da rappresentanti di vari settori del verde. Persegue l'obiettivo di disciplinare l'impiego dei dispositivi di protezione individuale anticaduta (DPI anticaduta) nei settori del verde. A tale proposito sono state definite delle linee guida e degli standard operativi per i lavori sul terreno e sugli alberi. Il principio fondamentale è l'attuabilità delle normative nella pratica. Informazioni:

→ [www.anseilen-gruen.ch/it/](http://www.anseilen-gruen.ch/it/)

**Forestaviva non manca di sorprendere**

Oltre a celebrare il trentesimo anniversario del Pentathlon del boscaiolo, con una costellazione di protagonisti e la persona che da sempre vi si dedica con passione ineguagliabile, il contenuto dell'ultimo numero spazia dai cenni storici al pensiero sistemico, passando per le consuete interessanti informazioni, allegramente accompagnate dalla pedagogia forestale a suon di rap. La rivista è pubblicata da federlegno.ch e ottenibile presso Forestaviva, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12

→ [forestaviva@federlegno.ch](mailto:forestaviva@federlegno.ch)

## SIGLA EDITORIALE

Codoc Coordinamento e documentazione per la formazione forestale  
Hardernstrasse 20, Casella postale 339, CH-3250 Lyss  
Telefono 032 386 12 45, [info@codoc.ch](mailto:info@codoc.ch), [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

Redazione: Eva Holz, Brigitt Hunziker Kempf e Rolf Dürig  
Traduzione: Prisca Mariotta

Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung, Basilea

Il prossimo numero di battibecco uscirà nell'aprile 2023.  
Chiusura della redazione: 28.2.2023

**P. P.**

CH-3250 Lyss  
Post CH AG

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?  
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito  
(Codoc: tel. 032.386.12.45, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: battibecco, periodico della formazione professionale in campo forestale, esce due volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.



**Fa la  
differenza!**



## **Husqvarna 550 XP® MARK II**

Motosega potente e maneggevole da 50 cc con prestazioni e capacità di taglio straordinarie, per abbattimento, sramatura e taglio di alberi di piccole e medie dimensioni, e per i lavori più impegnativi di cura degli alberi. 50.1 cm<sup>3</sup>, 3,0 kW, lunghezza barra 33-50 cm, 5.3 kg, AutoTune™. **Visitate [husqvarna.ch](http://husqvarna.ch).**

